

# Contratto di Fiume Pecora PROPOSTA DI AZIONE

## PARTE 1 INFORMAZIONI GENERALI

### 1.1 Denominazione del soggetto proponente

COMUNE DI FOLLONICA

### 1.2 Titolo dell'azione proposta

VALORIZZAZIONE PARCO FLUVIALE DELLA PIETRAIA GORA DELLE FERRIERE

### 1.3 Sottotitolo

### 1.4 Contatti del soggetto proponente (referente, telefono - email)

Assessore Mirjam Giorgieri - email [m.giorgieri@comune.follonica.gr.it](mailto:m.giorgieri@comune.follonica.gr.it)  
Istruttore tecnico Melania Melani – email [m.melani@comune.follonica.gr.it](mailto:m.melani@comune.follonica.gr.it)

## PARTE 2

### RAPPORTO DELL'AZIONE PROPOSTA CON IL DOCUMENTO STRATEGICO (barrare l'obiettivo specifico)

| AMBITO TEMATICO  | ASSI STRATEGICI  | OBBIETTIVI SPECIFICI   |  |
|--|--|--|--|
| Avere acqua di buona qualità ed in quantità appropriata per lo sviluppo socio economico del territorio | Usare in modo appropriato la risorsa                               | Ottimizzare l'uso della risorsa nell'area industriale di Scarlino  |  |
|  |  | Ottimizzare l'uso della risorsa nel settore agricolo   |  |
|  |  | Ottimizzare l'uso della risorsa nel settore civile   |  |
|  |  | Ridurre le perdite nella rete acquedottistica civile   |  |
|  |  | Intensificare i controlli sui prelievi abusivi   |  |
|  | Riutilizzare le acque  | Favorire il riuso delle acque reflue dei depuratori  |  |
|  |  | Riutilizzare le acque della miniera di Gavorrano   |  |
|  | Favorire i sistemi di immagazzinamento e di infiltrazione in falda | Favorire il ravvenamento naturale delle falde  |  |
|  |  | Realizzare sistemi di ricarica controllata della falda   |  |
|  |  | Realizzare sistemi di raccolta delle acque meteoriche  |  |
|  |  | Recuperare i piccoli invasi di accumulo esistenti  |  |
|  | Diminuire l'ingressione cuneo salino                               | Incrementare la capacità di infiltrazione del suolo in ambito urbano   |  |
|  |  | Monitoraggio chimico e piezometrico delle aree più esposte   |  |
|  | Bonificare i siti inquinati  | Abbandonare progressivamente prelievo idropotabile e industriale da pozzi pianura  |  |
|  |  | Bonificare i siti per l'attività di stoccaggio scarti lavorazione industriale Polo Scarlino in aree limitrofe al Padule ed al sistema costiero (panettone "Nuova Solmine", argine Salciaina, ecc)      |  |
|  |  | Bonificare i siti inquinati all'interno del Polo di Scarlino (canale Solmine, ex Scarlino Energia, ecc)  |  |
| Agricoltura sostenibile  | Bonificare gli ex bacini minerari di San Giovanni                  |  |  |
|  | Ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci                                 |  |  |
|  |  | Promuovere l'agricoltura biologica e sostenibile   |  |
| Gestire il rischio idraulico   | Lavorare a strumenti e programmi coordinati                        | Coordinare i piani urbanistici dei Comuni del bacino   |  |
|  |  | Istituire un sistema coordinato di Protezione Civile   |  |
|  |  | Predisporre un piano organico di interventi riduzione del rischio, coordinati ed integrati fra loro, per le aree maggiormente vulnerabili  |  |
|  |  | Evitare ulteriore consumo e impermeabilizzazione di suolo  |  |
|  | Prevenire le "alluvioni urbane"                                    | Diminuire fenomeni ruscellamento superficiale nelle aree urbane realizzando infrastrutture verdi e sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS)  |  |
|  |  | Ridurre o eliminare (ove possibile) i tombamenti dei corsi d'acqua   |  |
|  | Ridurre il rischio idraulico nel bacino                            | Monitoraggio e manutenzione integrata costante degli argini e degli alvei dei corsi d'acqua per il mantenimento o il ripristino sia delle funzioni idrauliche che di quelle morfologiche ed ecologiche |  |
|  |  | Dare maggior grado di libertà alla dinamica fluviale e individuare aree di laminazione naturali delle piene nelle zone di monte  |  |
|  |  | Attuare progetti di riduzione del rischio fiume-specifici che integrino la sicurezza idraulica e la qualità dell'ecosistema (Interventi Integrati)   |  |
|  |  |  |  |

| AMBITO TEMATICO   | ASSI STRATEGICI  | OBBIETTIVI SPECIFICI   |   |
|---|--|--|---|
| Favorire la qualità ambientale, ecologica, paesaggistica e la bio-geo diversità   | Tutelare la biodiversità nel bacino incrementando la naturalità del territorio | Tutelare specie target ed hotspot (aree protette, emergenze naturalistiche, boschi, ...)   |   |
|   |  | Incrementare compatibilità ambientale attività produttive industriali e agricole   |   |
|   |  | Garantire ai corsi d'acqua regime idrologico necessario a mantenimento equilibrio biologico, nel rispetto delle caratteristiche di riferimento di ciascun corpo idrico | X |
|   |  | Favorire la naturalità e la diversità all'interno delle casse di espansione esistenti e degli alvei arginati   |   |
|   |  | Migliorare l'interdisciplinarietà dei gruppi di progettazione inserendo anche professionalità del settore naturalistico, forestale e geologico                         | X |
|   |  | Promuovere ruolo di corridoio ecologico dei corsi d'acqua della Valle del Pecora   | X |
|   |  | Gestire, contenere e/o eradicare specie vegetali ed animali alloctone e/o invasive   | X |
|   | Ridurre ed evitare l'inquinamento delle acque                                  | Ridurre l'inquinamento da plastica attraverso azioni di prevenzione, bonifica e controllo discariche abusive.  |   |
|   |  | Rafforzare controllo sugli scarichi, intensificare monitoraggio degli ambienti fluviali  |   |
|   | Valorizzare le emergenze storico-culturali ed il paesaggio                     | Valorizzare il comparto agricolo locale mantenendo i suoi elementi paesaggistici tradizionali ma con uno sguardo all'innovazione, alla sostenibilità, al biologico     |   |
| Valorizzare i manufatti e le opere idrauliche storiche che regolano il deflusso delle acque (Convento Monte di Muro, Casello idraulico di Cannavota, Terme Baciocca di Montioni, ...) |  |  |   |
| Riqualificare margini esterni di aree produttive e qualità architettonica costruito   |  |  |   |

|   |  |  |  |
|---|--|--|--|
| Far crescere la consapevolezza del fiume e della risorsa idrica come beni comuni da tutelare anche in relazione agli effetti dei cambiamenti climatici, sviluppare un turismo sostenibile, accessibile ed inclusivo | Promuovere azioni educative e di sensibilizzazione | Promuovere programmi e progetti di educazione ambientale sui temi dell'acqua e dell'ecosistema fluviale: collaborazioni con le scuole di ogni ordine e grado e iniziative di conoscenza, sperimentazione e visita in campo degli ambienti fluviali |  |
|   |  | Promuovere iniziative di sensibilizzazione verso cittadinanza su valore dell'acqua e dell'ecosistema fluviale (risparmio/riuso, ricarica falda, inquinamento, biodiversità, qualità ecologica, ecc) e su effetti cambiamento climatico             |  |
|   |  | Organizzare, in collaborazione con le associazioni di categoria, iniziative per mondo agricolo su corretto utilizzo della risorsa, sviluppo di tecniche innovative di irrigazione di precisione e riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari     |  |
|   |  | Migliorare formazione continua degli addetti museali, guide ambientali, operatori scolastici su biodiversità, ecosistema fluviale, sostenibilità ambientale, strategie alternative alla gestione del rischio, agricoltura sostenibile, ...         |  |
|   |  | Promuovere forme cittadinanza attiva in ambito fluviale (abbandono rifiuti, rispetto distanze e vegetazione, adozione corsi d'acqua)   |  |
|   |  | Innovazione e sviluppo dell'azione degli enti territoriali in merito alla realizzazione di Natural Based Solutions, green infrastructures per la gestione integrata della mitigazione del rischio.   |  |

|  |  |   |  |
|--|--|---|--|
|  | Turismo come motore comune del territorio      | Attivare un coordinamento delle Amministrazioni per la promozione del territorio in forma unitaria e per organizzare flussi turistici   |  |
|  |  | Promuovere in forma unitaria un turismo sostenibile consapevole, esperienziale, accessibile inclusivo che ponga al centro l'offerta naturalistico- ambientale, storico-paesaggistica, sportiva, enogastronomica |  |
|  | Creazione di una rete sentieristica coordinata | Organizzare una rete sentieristica integrata (trekking, cavallo, canoa, bicicletta) della Val di Pecora che si intersechi con il reticolo idraulico   |  |
|  |  | Rendere più accessibili i geositi   |  |
|  |  | Migliorare la percorribilità e la manutenzione dei percorsi   |  |

## PARTE 3

### DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPOSTA

#### 3.1 Motivazione della proposta (perché)

Creare un ambiente, piacevole ed accogliente, capace di auto sostenersi, rinaturalizzando e recuperando all'uso pubblico un'area come quella del tracciato della Pietraia-Gora delle Ferriere, che scorre proprio al centro della città di Follonica, e che, se riqualificata e posta al centro di una progettualità più ampia, si presta naturalmente ad essere la cerniera per connettere il Parco di Montioni all'area urbana e a quella costiera e dunale.

#### 3.2 Descrizione delle attività (come)

Attività 1:

Richiesta alla Regione di una riclassificazione del fiume Ronne – Gora delle Ferriere da canale agricolo in corso d'acqua

Attività 2:

Censimento delle diverse specie di interesse naturalistico esistenti e redazione di opportuna cartellonistica classica descrittiva pensata per necessitare della minore manutenzione possibile, prevedendo la possibilità dell'interazione dell'utente con la stessa al fine di migliorare l'efficacia didattica che la cartellonista deve avere.

Attività 3:

Progettazione di un sistema di attrezzature per il Parco Fluviale con punti di sosta (panchine e cestini rifiuti), piantumazione di flora decorativa (essenze vegetali autoctone) lungo le soste

Attività 4:

Manutenzione della viabilità esistente ed individuazione di nuovi percorsi pedonali-ciclabili che possano garantire una continuità di percorso tra il Parco di Montioni e la foce del Petraia

**Attività 5:**

Piantumazione di essenze autoctone atte ad area di nutrimento per le specie impollinatrici, ciò anche come connessione all'area del Martellino, dove è sorta la prima oasi delle api cittadina.

**Attività 6:**

Realizzazione di un Giardino delle Farfalle che dovrà crescere in modo naturale, senza uso di erbicidi, pesticidi o altri prodotti chimici, in cui privilegiare le specie autoctone perché più forti e resistenti e che non necessitano quindi di grandi cure, al fine di incrementare la biodiversità, privilegiando le piante a grande produzione di nettare e con fioriture ricche e durature

### **3.3 Quali impegni è disponibile ad assumere il proponente?**

Coadiuvare le attività del gruppo di professionisti che si occuperà di redigere il progetto di valorizzazione

### **3.3 Soggetti che è necessario coinvolgere nell'azione (con chi)**

Gruppo di progettazione comprendente professionalità del settore naturalistico, forestale e geologico, con specializzazione in conservazione della natura e delle sue risorse che si è già occupato in passato di valorizzazione del territorio attraverso progetti di divulgazione, pubblicazioni scientifiche, insegnamento, collaborazione con Musei di storia e scienze naturali, collaborazione con privati ed enti pubblici, realizzazione di progetti e rassegne a tema naturalistico, progetti di rigenerazione urbana e riqualificazione ambientale

### **3.4 Cosa è stato fatto sino ad ora sul tema proposto?**

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 226 del 19-10-2021 è stato approvato il documento programmatico e di indirizzo dedicato alla redazione del piano per la riqualificazione del Parco fluviale della Pietraia-Gora delle Ferriere” e il relativo “Allegato 1: Parco Fluviale della Pietraia-Gora delle Ferriere:Obiettivi per la Progettazione”

Con Determina Dirigenziale n. 213 del 11.03.2022 è stato affidato l'incarico per la redazione del piano di riqualificazione ambientale e paesaggistica del Parco fluviale della Pietraia-Gora delle Ferriere all'Arch. M.Biagiacchi e al Dott. G.Radi

### **3.5 Elencare eventuali documenti allegati**



Allegato 1: Parco Fluviale della Pietraia-Gora delle Ferriere: Obiettivi per la Progettazione”

### 3.6 Note aggiuntive

Il progetto sarà incentrato su strategie ed azioni per aumentare la biodiversità cittadina, contribuendo alla salute di Follonica e dei suoi abitanti. Le aree di intervento saranno trattate come parte essenziale della rete ecologica del Parco di Montioni, ma anche come parte della rete degli spazi pubblici urbani prevedendo percorsi e spazi accessibili, luoghi di aggregazione e per attività in perfetta armonia con il polo culturale dell'Ex-Ilva, aree per il tempo libero e per la didattica scolastica ed extra scolastica. Saranno proposte soluzioni innovative, ecologiche e sostenibili che contribuiscano ad una nuova idea di città più consapevole dell'ambiente naturale che la circonda. Quindi il "Parco Fluviale della Pietraia-Gora delle Ferriere" sarà progettato inserendo nella concezione classica di verde urbano l'aspetto di "Natura Urbana", necessario per ristabilire un rapporto fertile tra città e natura, tra centro, periferia e campagna.

LA PRESENTE SCHEDA, UNA VOLTA COMPILATA, DOVRA' ESSERE SPEDITA, **ENTRO IL 15 APRILE 2022** AL SEGUENTE INDIRIZZO EMAIL

**[agnese.caselli@cbtoscanacosta.it](mailto:agnese.caselli@cbtoscanacosta.it)**

